

CARTOLINE DA EST 1. LA TELA DI RÉMY MARKOWITSCH *AMERICAN OPTION FROM "BULLISH ON BULBS"*. L'ARTISTA ESPONE NELLA PERSONALE *JULIEN* ALLA GALERIE EIGEN+ART FINO AL 13/12 (EIGEN-ART.COM). **2.** I MAXI FISCHIETTI APPESI ALL'INTERNO DEL MUSEUM DER BILDENDEN KÜNSTE DI LIPSIA SONO L'OPERA *TRILLERPFEIFEN UND GHETTOBLASTER* DI BOGOMIR ECKER. **3.** LA FUTURISTICA SEDE DEL MUSEUM DER BILDENDEN KÜNSTE (MDBK.DE). **4.** VISTA SUL FIUME WEIßE ELSTER NELL'EX QUARTIERE INDUSTRIALE DI PLAGWITZ. **5.** PANORAMA DELLA BAUMWOLLSPINNEREI: UNA CENTENARIA EX FABBRICA DI COTONE DIVENTATA CENTRO ARTISTICO IN FERMENTO (SPINNEREI.DE).



LEIPZIG

CITTÀ APERTA
A UN'ORA DALLA SWINGING BERLINO E A 25 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO, ECCO IL NUOVO CENTRO DELLA DOLCE VITA MITTELEUROPEA. VIAGGIO, CON SORPRESE, NELLA PIÙ LIBERA(TA) TRA LE METE DELL'EX DDR

di **Laila Bonazzi**



A 25 ANNI è in splendida forma. Piena di energia, sicura di sé, consacrata da *The New York Times* e *The Guardian* come “the place to be”, per quel flair tutto suo, dove il realismo socialista incontra il pop (e vanno straordinariamente d'accordo). Un quarto di secolo fa si rompeva la cortina in mezzo all'Europa e i cittadini di Lipsia sono stati (orgogliosamente, dicono oggi) i primi a protestare con festival di strada e pacifiche manifestazioni. «Se non hai visto i ruderi nell'89 non puoi capire la strada che abbiamo percorso», è la frase-mantra che chiunque arrivi in questa città in transizione dell'ex Germania Est si sente dire. Oggi che artisti e designer affollano fabbriche in mattoni rossi, migliaia di studenti pedalano a tutta velocità

per raggiungere qualche festa underground e le aziende del made in Deutschland aprono qui una sede, Lipsia può decisamente affermare di essere diventata adulta. E come ogni venticinquenne vede il futuro in positivo. Come ha detto la scrittrice Juli Zeh: «Cosa fa una città tedesca di medie dimensioni senza montagne incantate, senza fiumi che le scorrono al centro, senza foreste, mare, acque termali, istituzioni o sedi governative, insomma senza niente di speciale da offrire? Ovviamente inizia a sognare».

IPARAGONI CON LEEX fidanzate sono sempre fuori luogo. Berlino, primo e vero innamoramento di ritorno del mondo con la Germania, è il termine di riferimento che

CITY TOUR 1. LA LEIPJAZZIG-ORKESTER SUONA NEL CLUB UT CONNEWITZ (UTCONNEWITZ.DE). **2.** LO SPETTACOLO CANTOS: AND AMERICA LIKES ME AL TEATRO LOFFT (LOFFT.DE). **3.** STREET ART A PLAGWITZ. **4.** LIPZ È L'AMATA BIBITA CITTADINA, CON ETICHETTE DELL'ARTISTA CHRISTOPH RUCKHÄBERLE (LIPZ-SCHORLE.DE). **5.** L'ULTIMO ALBUM DI ME AND OCEANS, PRODOTTO DALLA MICRO ETICHETTA ANALOGSOUL (MEANDOOCEANS.DE). **6.** SPINNEREI IN FIORE. **7.** ANDREAS NEUBERT E JAN HARTMANN DELLO STUDIO HARTENSTEINER SONO I FONDATORI DEL FESTIVAL DESIGNERS' OPEN (HARTENSTEINER.COM). **8.** IL FLICKR TEPPICH (DIEFABRIK.ORG). **9.** PALA EOLICA DECORATA DA MICHAEL FISCHER (FISCHER-ART.DE). **10.** PANORAMA. **11.** CREAZIONI DELLA ECO-DESIGNER LOUISE WALLENEIT (BIRTHDAYSUITS.DE). **12.** UN PALAZZO CON GRAFFITI DI MICHAEL FISCHER SULLA KARL-LIEBKNECHT-STRASSE.

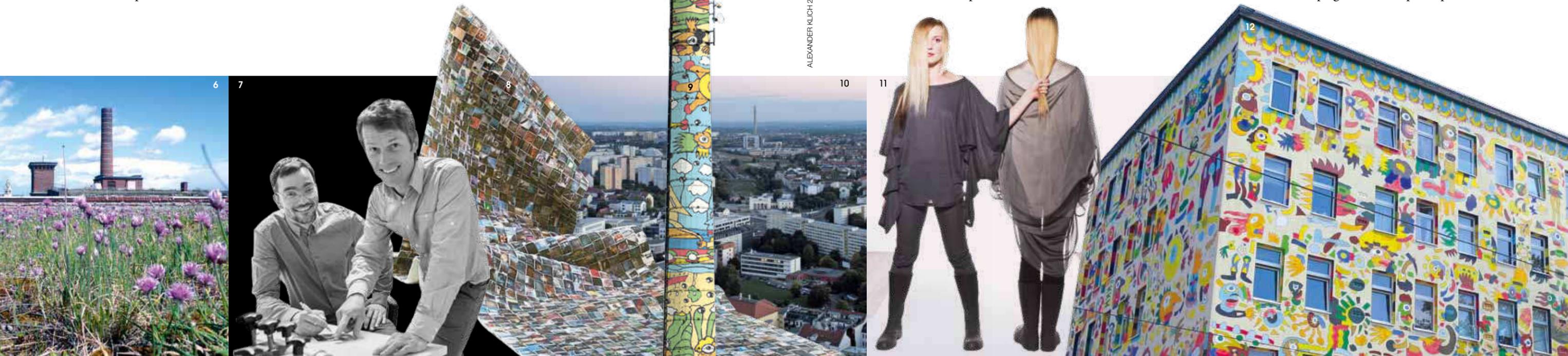
ALEXANDER KLICH 2012. SUSAN JEFINICHEN. ANNA K.O. LORENZO MACCOTTA/CONTRASTO. SPINNEREI ARCHIV MASSIVBERTRAM SCHULTZE

i media hanno usato per parlare di Lipsia: è come la capitale vent'anni fa, anzi è meglio, anzi è la nuova frontiera per gli hipster. André Herrmann, blogger e poetry slammer, sintetizza l'opinione diffusa verso l'ex fidanzata: «Il paragone non ci piace e non ha senso: a un incrocio a Berlino senti parlare tre lingue diverse, qui al massimo tre accenti della Sassonia. Non ci interessa diventare il nuovo parco giochi per hipster in fuga». Eppure il quotidiano locale *Leipziger Volkszeitung* ama pubblicare storie di giovani creativi che abbandonano la capitale per questi angoli più a basso costo a un'ora di treno, rivendicando un po' quel titolo di «povera ma sexy» che Klaus Wowereit, sindaco di Berlino, ha usato per descrivere la

sua città dieci anni fa. Lipsia ha sconfitto lentamente i record negativi di cui era detentrica: città più inquinata e più povera di Germania. Tornando finalmente a 540 mila abitanti, gli stessi che contava prima della scomparsa della DDR. Un traguardo importante se si considera che nei primi anni Novanta l'hanno abbandonata circa centomila persone, mentre oggi sono in pieno babyboom con un'immigrazione di rientro incominciata con l'arrivo di aziende come Porsche, Bmw, Amazon, DHL e persino il primo autosalone Maserati nella Germania orientale.

PIÙ DEL POSTO FISSO per un ventenne può fare la passione. Prima che il motore dell'economia

fosse riacceso, all'evoluzione di Lipsia ha contribuito la Spinnerei, un'ex filanda centenaria che ha portato alla rinascita il quartiere di Plagwitz, destinato a essere raso al suolo tanto era insalubre a causa delle vecchie fabbriche. «Anche la Spinnerei rischiava questa fine», racconta Michael Ludwig, responsabile dell'accoglienza e dei tour guidati, «ma forse non c'erano soldi a sufficienza per un progetto del genere. Era anche il luogo perfetto per costruirci dei loft di lusso, ma tanto non ci sarebbe stato nessuno ricco abbastanza da poterli comprare». I grandi spazi con le luminose vetrate hanno attirato artisti alla ricerca di studi a basso costo, come Neo Rauch e i suoi colleghi del movimento Neue Leipziger Schule, e poi la prima >>





galleria, la Eigen+Art diretta da Gerd Harry Lybke. Oggi sottolinea Ludwig: «È un'impresa privata, con affittuari che pagano una somma ai proprietari. Non si regge su fondi istituzionali o donazioni». *From Cotton to Culture* è il loro slogan e, neanche a dirlo, c'è la lista di attesa per affittare uno studio (e lo spazio è vasto: 90 mila mq). Ma le fabbriche di Lipsia riconvertite in modo simile e con successo sono molte, come Westwerk, Tapetenwerk e Werk 2 - Kulturfabrik.

40 MILA STUDENTI universitari significa un sacco di tempo libero. Persino i laureati più illustri come Johann Wolfgang von Goethe e Angela Merkel sono ricordati per le frequentazioni extra curriculari: il primo amava l'osteria Auerbachs Keller, la seconda il club Moritzbastei. Oggi gli studenti affollano il quartiere di Südvorstadt, attorno alla Karl-Liebknecht-Straße, mentre giù a sud i capelli si fanno più colorati e i piercing più evidenti mano a mano che ci si avvicina a Connewitz, famoso per i party underground e club come Conne Island e UT Connewitz. Gli stessi dai capelli viola si radunano insieme alle famiglie al concerto gratuito di apertura della celebre orchestra della Gewandhaus (diretta dal

milanese Riccardo Chailly, in arrivo a La Scala l'anno prossimo come direttore principale). Il pellegrinaggio musicale può continuare sulle orme di Bach, Schumann e Mendelssohn, che qui hanno vissuto, e concludersi al festival Wave-Gotik-Treffen a maggio, decisamente meno "classico".

PARADIGMI ECONOMICI alternativi si sperimentano quotidianamente in questa città che ha imparato ad arrangiarsi. Non a caso ha ospitato l'ultima conferenza sulla decrescita: «Lipsia ha dovuto trovare modi per gestire case abbandonate, spazi enormi da riconvertire e piccoli budget. Questo ha sviluppato inevitabilmente progetti innovativi», scrivono gli organizzatori. Si produce in loco (vedi l'amatissima bibita locale Lipz), tramite consumo collaborativo (in orti di quartiere e cooperative di agricoltura solidale come Rote Beete) e il crowdfunding si fa sulla piattaforma autoctona Visionbakery.com. Il problema dei circa 45 mila appartamenti vuoti in palazzi di inizio secolo è stato affrontato con il progetto "case con guardiano": l'associazione Haushalten e.V. mette in contatto proprietari di spazi che li cedono a basso costo, a volte zero, a patto che l'inquilino lo ristrutturi. Il teatro Lofft ha trovato una sede

con questa modalità. La comunicazione tra cittadini alla ricerca di partner funziona anche con i Business Speed Dating organizzati da Kreatives Leipzig: quattro minuti per trovare l'anima gemella per il proprio progetto di lavoro.

PER I 30 ANNI la città vuole regalarsi un nuovo pezzo di università già in costruzione e la ristrutturazione del porto di Lindenau con un sistema per ricollegarlo ai canali cittadini. Proprio nel 2019 scadrà il *Solidarpakt II*, la seconda tranche di fondi trasferiti dalle regioni occidentali a quelle orientali, senza i quali, ha riferito il vicesindaco a *The Guardian*, la rinascita non sarebbe stata possibile. A quel punto Lipsia dovrà mostrarsi indipendente, soprattutto finanziariamente, da brava trentenne, ma sembra proprio avere tutte le carte in regola. □

EFFETTO SORPRESA 1. FRANCISKA ZÓLYOM È CURATRICE DI ARTE CONTEMPORANEA E DIRETTRICE DELLA GALERIE FÜR ZEITGENÖSSISCHE KUNST (GFZK.DE). **2.** LE SCULTURE LUMINOSE DI COSMIC WALKERS HANNO DECORATO CLUB E PARTY DAL BRASILE ALLA FRANCIA E SONO CREATE A LIPSIA (COSMICWALKERS.DE; FACEBOOK.COM/COSMICWALKERS). **3.** LA NUOVA SALA LETTURA DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE. **4.** LA TELA *UNTITLED (IX) 2014* DI TOBIAS LEHNER, RAPPRESENTATO DALLA GALERIE KLEINDIENST (GALERIEKLEINDIENST.DE). **5.** IL CAFÉ FLEISCHEREI È UN'EX MACELLERIA DI INIZIO SECOLO. SIA IL CAFÉ CHE LA GALERIE FÜR ZEITGENÖSSISCHE KUNST SONO PARTE DELLA GUIDA AI LUOGHI SEGRETI DELLA CITTÀ *HIDDEN LEIPZIG* (VERBORGENES-LEIPZIG.DE). **6.** L'ORA DEL TRAMONTO ALLA SPINNEREI.

LORENZO MACCOTTA/CONTRASTO; COURTESY GALERIE KLEINDIENST LEIPZIG/ME WALTER

